

Pubblica amministrazione. Da oggi al via la comunicazione unica per tutti gli adempimenti

Un modulo lancia l'impresa

L'invio alla Camera di commercio vale per Inps, Inail ed Entrate

Valentina Melis
Maurizio Pirazzini

Debutta oggi, ufficialmente, la comunicazione unica per la nascita dell'impresa: un unico modulo da inviare via internet alle Camere di commercio consentirà di assolvere tutti gli adempimenti relativi al Registro delle imprese, all'Inps, all'Inail e all'agenzia delle Entrate.

Il quadro normativo di questa semplificazione, prevista dalla legge 40 del 2007, è stato completato con l'approvazione del Dpcm del 6 maggio 2009

PER LE AZIENDE

Risparmi certi
con la sostituzione
degli obblighi verso
quattro amministrazioni
con una sola mail certificata

(pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» 152 del 3 luglio 2009) che ha fissato le regole tecniche. È stato anche ridefinito il calendario della sperimentazione, che durerà per sei mesi: in pratica, fino al 31 marzo 2010, sarà ancora possibile usare le modalità tradizionali di comunicazione.

L'obbligo di adottare la nuova procedura telematica partirà dal 1° aprile 2010, per tutte le tipologie di imprese (anche quelle individuali). La nuova comunicazione, in effetti, è in sperimentazione in diverse Camere di commercio già dal 19 febbraio 2008; in questo periodo sono state gestite con la nuova modalità circa 30 mila pratiche.

Da oggi l'operazione di "rilancio" richiede un'ulteriore spinta propulsiva sia da parte delle imprese e degli intermediari (professionisti e associazioni di categoria), sia delle Camere di commercio e di tutti gli altri enti coinvolti nella gestione delle

nuove procedure (agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Commissione artigianato e ministero del Lavoro).

Ma come funziona, concretamente, il nuovo meccanismo? La novità più importante, sul piano giuridico, è rappresentata dalla eliminazione - di fatto - di un termine di 30 giorni per effettuare l'adempimento di inizio attività. L'articolo 9, comma 3, della legge 40/07 stabilisce che il rilascio della ricevuta (un file con firma digitale del conservatore del Registro delle imprese) costituisce «titolo» per l'immediato avvio dell'attività. In virtù di questa norma, alla Camera di commercio saranno iscritte le imprese (con stato «inattiva») anche solo nella fase di organizzazione come già avviene ai fini Iva (ad esempio, nel caso di ristrutturazione dei locali, o nel periodo necessario per il completamento delle procedure di autorizzazione).

Una volta avviata l'attività tipica (con l'ottenimento delle autorizzazioni rilasciate dagli sportelli unici comunali o dalle altre Pa competenti), sarà effettuata una nuova comunicazione che varrà, di regola, anche ai fini previdenziali. Per presentare la comunicazione unica, è necessario l'uso della firma digitale da parte dei soggetti obbligati o legittimati (anche tramite meccanismi di delega o di procura).

Più sfumata e problematica la posizione delle imprese artigiane, che rischiano di trovarsi ancora coinvolte in procedure arcaiche, che richiedono fino a 60 giorni (con il vaglio di una specifica comunicazione), e sono poco compatibili con l'obiettivo dell'"impresa in un giorno" e con la necessità di evitare una duplicazione di adempimenti e pagamenti. Una volta che la Camera di commercio ha smistato in via telematica i dati di compe-

tenza delle altre amministrazioni (agenzia delle Entrate, Inps e Inail sono già operative), queste hanno sette giorni per effettuare le verifiche di propria competenza (gli adempimenti coinvolti sono quelli indicati nella tabella a lato).

Il sistema informatico delle Camere di commercio garantisce il servizio di invio telematico della comunicazione unica dalle 8 alle 21 nei giorni feriali e dalle 8 alle 14 il sabato. È già prevista l'opzione di estendere all'intero arco delle 24 ore il servizio entro la fine dell'anno.

Per la consegna del «supporto informatico» restano in vigore gli orari di apertura delle singole Camere. Tutta la documentazione delle amministrazioni sarà consegnata nella casella di Pec (posta elettronica certificata) indicata dall'impresa nel modello di comunicazione unica. Il sito web di riferimento per tutte le informazioni e per scaricare i software necessari è www.registroimprese.it.

Per il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, «la comunicazione unica è un esempio importantissimo di un rapporto più virtuoso tra pubblica amministrazione e impresa, che sta diventando più fluido e meno costoso. Oggi - ha continuato Dardanello - l'Europa ci chiede di diminuire il peso della burocrazia sulle imprese per circa 4,1 miliardi di euro. È un compito gravoso ma inevitabile per ridurre i mille euro al mese che, in media, ogni impresa spende per gli adempimenti. Aver ridotto a una sola comunicazione, possibile per via telematica, gli obblighi prima dovuti a quattro amministrazioni diverse consente all'imprenditore di impiegare meno tempo e meno risorse umane, a vantaggio del core business dell'impresa».

I servizi in partenza oggi

Gli atti per cui è già possibile la comunicazione unica

Registro imprese	Agenzia Entrate (Iva)	Inps	Inail
INIZIO ATTIVITÀ			
Sì	Sì	Sì	Sì
VARIAZIONE			
Sì	Sì	Sì (gli agricoltori dal febbraio 2010)	No (disponibili da gennaio 2010)
CESSAZIONE			
Sì	Sì	Sì (gli agricoltori dal febbraio 2010)	No (disponibili da gennaio 2010)